

## Ecopunto, una imboscata da parte del Comune

Scritto da La Redazione

Giovedì 29 Gennaio 2015 20:04

---



*Alla disdetta del contratto da parte del Comune ( [leggi l'articolo](#) ), il titolare dell'Ecopunto, Filippo Ferrulli risponde con questa lettera, inviata al Sindaco e agli organi di informazione perché destinata anche ai cittadini cassanesi.*

Ci punge vaghezza che l'amministrazione comunale di Cassano, nei confronti del progetto Ecopunto Murgia Green di Filippo Ferrulli abbia intrapreso una ritorsione che poco ha a che fare con le problematiche previste nella delibera nr. 03 del 13/01/2015.

Premesso che il protocollo d'intesa sottoscritto con l'amministrazione comunale aveva avuto una fase di gestazione molto lunga e approfondita, l'amministrazione dell'epoca l'aveva condiviso poiché il metodo Ecopunto era un ottimo strumento di educazione, di formazione e soprattutto di prevenzione per ridurre la produzione di rifiuti, ridurre le spese di raccolta e soprattutto valorizzare i materiali prima che diventino rifiuto. Come recita il decreto legislativo 152/06 rifiuto è quel prodotto di cui il cittadino ha l'obbligo di disfarsene o se ne vuole disfare ponendolo nel cassonetto o sul suolo pubblico.

Mentre i materiali che hanno un valore economico (carta, cartone, alluminio e plastica) possono essere ceduti dietro un riconoscimento economico.

Il progetto Ecopunto ha visto subito dopo l'inaugurazione la indisponibilità dell'amministrazione comunale e per essa della ditta appaltatrice a rispettare quanto previsto dal protocollo, ovvero il ritiro periodico dei materiali.

## Ecopunto, una imboscata da parte del Comune

Scritto da La Redazione

Giovedì 29 Gennaio 2015 20:04

---

L' ostracismo posto in essere nel non ritirare i materiali o in via subordinata il ritirare il cartone dopo estenuanti sollecitazioni e con enormi disagi nello stesso ritiro hanno minato il progetto creando quei disservizi (vedi riduzione volumetrica) che hanno reso inadempiente quanto previsto dal protocollo. Pertanto se inadempienza c'è è da attribuire al comune e per essa alla ditta appaltatrice.

Tale situazione ha provocato anche la non periodica educazione progettuale di educazione all'ambiente, anche se l'azione di sensibilizzazione si è concretizzata con la presenza all'interno dell'Ecopunto di circa 600 nuclei familiari che hanno ceduto i loro materiali.

Anche il non invio dell'elenco dei soggetti che si rivolgevano all'Ecopunto è dipeso dalla non operatività del servizio che il comune aveva garantito, poiché ogni giorno era una lotta continua per far ritirare i materiali.

Anche il ritiro, sporadico, per quanto riguarda il cartone era il frutto di un continuo braccio di ferro con l'azienda e questo non ha consentito di ottimizzare anche la consegna degli scontrini di pesa, poiché il mezzo preposto a ritiro già conteneva cartone ritirato da altra procedura e anche fretta nello svolgere il servizio.

Vogliamo ribadire ancora una volta che l'Ecopunto era un mero negozio finalizzato all'acquisto di materiali e non di rifiuti, che erano valorizzati attraverso il circuito comunale nell'incentivare l'aumento della raccolta differenziata mirata, di qualità e valorizzante per la comunità.

Tutta questa iniziativa non aveva alcun onere per le casse comunali, bensì poteva essere strumento al servizio dell'amministrazione e dell'azienda appaltatrice per effettuare una vera educazione al rispetto dell'ambiente.

La cosa che fa specie è che in data 15/01/2015 si effettua un atto di transazione tra l'amministrazione comunale e l'Ecopunto per sanare le incongruenze che si erano verificate senza ricercare colpevoli e nel contempo in data 13/01/2015 la giunta comunale aveva già deliberato di disdire il protocollo d'intesa che veniva poi notificato in data 15/01/2015, a transazione avvenuta.

## **Ecopunto, una imboscata da parte del Comune**

Scritto da La Redazione

Giovedì 29 Gennaio 2015 20:04

---

Dal riscontro delle date e degli atti, si evince che **è stata attuata una imboscata** di dubbia natura nei confronti dell'Ecopunto.

Ancora una volta si è attuata la solita strategia, essere forti con i deboli e deboli con i forti.

Infatti fa specie che nei confronti dell'Ecopunto si attua lo scioglimento del rapporto con estrema celerità, mentre nei confronti di ditta appaltatrice che incamera danaro della comunità e non effettua servizio inappuntabile si desiste da ogni qualsiasi iniziativa.

Non vorremmo che si sia perpetrata una mera esecuzione politica che nulla ha a che fare con l'iniziativa.

L'Ecopunto continuerà a svolgere la sua azione e ardua sentenza sarà affidata al giudizio dei cittadini e della cronaca amministrativa.